Sabato 23 Febbraio 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 47
Direzione e Amministrazione
Udine - Via della Posta n. 44/A. T. 72

Cronaca Provinciale

MUZZANA DEL TURGNANO

Per le elezioni di domani

Il Direttorio della Sezione locale del Partito Nazionale Fascista ha pubblicato per le elezioni amministrative che si svolgeranno qui domani 24, il seguente appello:

Cittadini!

Domenica, 24 corrente, sarete chiamati ad eleggere la rappresentanza amministrativa del nostro Comune con la coscienza di esercitare un diritto e di compiere un dovere. Nel diritto del voto, voi non potete dimenticare quale difficile e gravoso compito si assumono coloro che dovranno restaurare le esauste finanze comunali. Nel dovere, che a tutti incombe nell'ora presente, si pensi che il tempo dei compromessi e delle clientele è finito, e non sarà mai più permesso giuocare sull'equivoco, per cui la precedente Amministrazione ebbe vita precaria.

Gli sperperi e le prodigalità, che dal 1920 formarono il sistema amministrativo della cosa pubbilca, hanno assorbito il patrimonio del Comune, il quale al 30 giugno 1923, trovavasi con un debito globale di lire seicentomila, costituito dalle seguenti passività incontrate dagli amministratori che si sono succeduti:

1. Debito verso la Provincia e Comune di Udine, interessi compresi L. 380.000 — 2. Debito verso la Banca del Friuli sede di S. Giorgio, 10.000 — 3. Debito verso la Cassa di Risparmio di Udine 200.000 — 4. Debito verso la Banca depositi e Prestiti di Latisana L. 15 mila — Totale debito L. 605.000.

Il Partito Nazionale fascista che si è assunto il grave compito del restauro della pubblica finanza, intende con rigida amministrazione ricostruire e rimettere l'economia del Comune, e perciò con lista propria si presenta al vostro suffragio, riconoscendo che solo con l'intransigenza si deve por termine ad un passato di egemonie demagogiche che ne distrussero il patrimonio.

Combattenti di tutte le armi,

Ricordate lo strazio ed il tormente assillante della trincea in cui solo l'amor della Patria diletta ci tenne saldi contro i sabotatori della grande guerra, e non dimenticate che dopo Vittorio Veneto fu il Fascismo che nella Camicia Nera raccolse in un palpito solo le anime nostre vacillanti e ci condusse alla seconda Vittoria contro i nemici della Patria.

Concittadini!

La lista che vi presentiamo, compatta deve uscire dalle urne, per il bene della nostra riletta Muzzana e per la grandezza della Madre Italia.

Centurione Scarpa Guido Enrico di Sante, Dottor Carandone Andrea fu Ant. Padoan Pietro fu Ant., Bianco Giacomo fu Gius., Bianco Zenobio fu Gius., Cisint Vincenzo fu G. B., Conti Duilio fu G. B., Pez Domenico fu Costantino, Bianco Evaristo di Luigi, Rosso Giovann idi Domenico, Di Lucca Cornelio di Giacomo, Fantin Valentino di Giacomo Cisint Luigi fu Angelo, Cogoi Emilio fu Giovanni, Cargnelutti Francesco fu Gio. Batta.

Muzzana del Turgnano, 23 febbraio 1924.

IL DIRETTORIO.

OSOPPO

Veglione di beneficenza

Ad iniziativa di alcuni fascisti del luogo sabato sera si terrà un altro veglione, con il solito sfarzo, a beneficio della scuola di disegno osoppana.

Anche l'incasso dei balli domenicali, diretti dai fascisti, verrà devoluto pro Scuola invernale.

La partenza di tre emigranti per l'America

In uno dei passati giorni partivano dal paese natio per gli Stati Uniti i signori: Del Rosso Giovanni, Pellegrini Antonio e Venchiarutti G. B. I tre partenti, alcuni giorni prima furono invitati ad una agape fraterna di addio da amici e parenti all'osteria al «Passeggio», fra la più schietta allegria. I tre emigranti al momento della partenza dalla stazione di Osoppo, venivano salutati da almeno duecento compaesani, accorsi ad augurare loro il «buon viaggio, e buona fortuna». I partenti finora furono assai fortunati. Ci è caro registrare questo episodio perchè dà a capire quanto sia sentito il paese l'affetto e la riconoscenza per coloro che emigrano nelle più lontane regioni del mondo, per aiutare e la loro famiglia e la Patria. Da Osoppo partono per l'estero per lo meno 700 persone all'anno, senza contare quelli che risiedono lontano da vari anni. E' un porto di mare, le cui navi vanno e vengono continuamente.

Sulle dimissioni di un consigliere

Il sig. Luciano Venchiarutti, quantunque la Giunta Municipale abbia respinto le sue dimissioni da consigliere, dichiarò, ringraziando, di non voler recedere dal suo proposito. Con il Venchiarutti, il Consiglio comunale perde un membro intelligente e competente.

Il bilancio comunale

Fra una diecina di giorni verrà convocato il Consiglio comunale per discutere sul bilancio dell'anno in corso. In merito a questo argomento parleremo più diffusamente, tra breve.

POZZUOLO

Per ricordare i valorosi

Ieri si è riunito il Comitato pro monumento e Parco della Rimembranza. Venne deliberato di iniziare la raccolta dei fondi necessari per l'erezione del ricordo marmoreo. Il Viale della Rimembranza verrà piantato nella prossima primavera, e sarà chiamato «Viale Mario Fantini».

MAIANO

Ricostituzione del Fascio

22. Quando verso le ore 20 di iersera, giovedì, entrai nella sala della sede del Fascio, fui colpito dall'imponenza del numero dei presenti, 83; prova che il direttorio provvisorio aveva assolto al mandato affidatogli di ricostruire questa Sezione del Partito Nazionale Fascista con diligenza e tatto: oltre cento sono gli iscritti: tutta gioventù piena d'entusiasmo e di fede.

Presiede l'adunanza il sig. Lino Antonini, commissario prefettizio del nostro Comune, il quale, prima di iniziare lo svolgimento dell'ordine del giorno pronuncia un forte ed elevato discorso, accolto alla fine da grandi applausi.

Si passa alla nomina del Direttorio e riescono eletti i signori: Colloredo Azzo, Leonarduzzi Edgardo, Riva Alfredo, Del Missier Bruno, Friziero Ugo, Aoja Italo, Sgoifo Giacomo.

Il nuovo direttorio nomina seduta stante segretario politico il signor Leonarduzzi, al quale spetta l'onore della floridezza della nostra sezione.

Prima disciogliersi, l'assemblea approvò tra il massimo entusiasmo l'invio dei seguenti telegrammi:

Benito Mussolini - ROMA: Fascio Maiano ricostituito invia giuramento disciplina fede inalterabile Duce supremo destini d'Italia, Segretari Politico.

Federazione Fascio - UDINE: Sezione Maiano oggi ricostituitasi triplicata giurando disciplina fedeltà Mussolini Italia invia Direttorio Provinciale saluto omaggio cap. Il segretario politico.

La riunione si sciolse al canto di «Giovinezza».

Data l'imminenza dale elezioni amministrative il direttorio indirà fra breve una nuova assemblea generale, per sottoporre all'approvazione la lista dei candidati amministrativi.

La vittoria fascista si preconizza da tutti, e Maiano avrà un'amministrazione adatta ai nuovi tempi.

La Veglia dei Combattenti

Il Comitato organizzatore della ormai tradizionale veglia dei combattenti può essere soddisfatto dell'esito felicissimo della festa che può dirsi, senza tema di esagerare, la migliore di tutto il carnevale.

La sala Schiaratti, sotto la geniale e intelligente direzione del nostro Commissario prefettizio geom. Antonini, era stata completamente trasformata in un fantastico giardino orientale. Le danze si protrassero animatissime fino all'alba, fra la più schietta cordialità, dando l'impressione agli intervenuti di trovarsi, più che ad una festa pubblica, ad un gaio e raccolto trattenimento famigliare. Numerose e veramente signorili le maschere in costumi svariatissimi, tali da poter degnamente figurare in qualsiasi altro ambiente... non provinciale.

Benissimo l'orchestra Sandanielese, diretta dal maestro Rossi.

Il premo per la migliore maschera toccò alla signorina Alice Cividino e reginetta della festa fu proclamata l'avvenente signorina Cecilia de Losa..

L'incasso netto fu versato alla cassa della Sezione e sarà devoluto al fondo pro Combattenti bisognosi.

TOLMEZZO

Veglione al De Marchi

La sera del 1 marzo al Teatro De Marchi è indetta una Veglia di Beneficenza della Società Operaia di M. S. ed I.

Il Teatro sarà addobbato ed illuminato in stile Veneziano e si annunziano scherzi di luce, sorprese. Sarà pure applicata la tela alla platea.

Suonerà una distinta orchestra di Buia composta di 14 professori e diretta dall'esimio maestro sig. Amilcare Molinar.

Vi sarà pure l'estrazione a sorte di un ricco premio fra tutti gli intervenuti alla Veglia, e l'assegnazione di ricchi premi ai migliori costumi nella moda popolana Veneziana ed alle meschere che più fedelmente riprodurranno i costumi delle caratteristiche maschere Veneziane.

Estrazione a sorte di un premio fra tutte le maschere ed i costumi concorrenti.

La vendita dei biglietti per i posti a sedere avrà inizio alle ore 14 del giorno della veglia presso il camerino del Teatro.

La sala verrà riscaldata e profumata all'Origan d'Or preparato dalla Profumeria Picco G. e C.

Per disposizione dell'Autorità le maschere dovranno applicarsi il voltino all'ingresso del Teatro.

MONTEREALE CELLINA

In Municipio

Le elezioni amministrative sono state rimandate a dopo le elezioni politiche. Ciò almeno si afferma, mancando finora l'avvertimento ufficiale dell'avv. Luigi Pascoli, Commissario prefettizio.

Si spera che il rinvio delle elezioni dia il tempo al sig. Commissario di definire finalmente, la questione della strada del Cristo, in frazione di S. Leonardo. questione che si trascina già da troppo tempo.

GEMONA

Alunni prescelti

Come dispone il Governo, è stata costituita fra gli alunni delle nostre scuole la «Guardia d'onore» che dovrà prestare servizio in determinate ricorrenze al Monumento ai Caduti ed al Parco della Rimembranza.

La schiera degli alunni avrà un distintivo speciale. La guardia d'onore sarà presto inaugurata con una solenne cerimonia.

FAEDIS

Cronaca mesta

A circa due mesi di distanza dalla immatura morte dell'adorato figlio Guido, si è ieri notte spenta la nobile esistenza di Luigi De Luca, nella ancora giovane età di anni 58.

Marito, padre e cittadino esemplare, oltre che al bene della sua famiglia, dedicò la propria vita a vantaggio di quanti ebbero di lui bisogno, senza alcuna pompa o vanità, contento solo di potersi rendere utile, più che poteva, a tutti.

Per tali sue eminenti doti di cuore, egli poteva la stima e la benevolenza dell'intero paese, e perciò la popolazione, che con immenso dolore ha ieri appresa la sua repentina fine, ha dimostrato tutto il proprio cordoglio, accorrendo compatta stamane a tributare al capo estinto il suo doveroso ultimo tributo di affetto.

Dopo la cerimonia funebre, alla quale partecipò tutta la popolazione, senza distinzione di parte, il corteo funebre proseguì per il cimitero, ove il geometra sig. Eugenio Borgnolo a nome dei fascisti del paese, con commoventi parole, ricordò i meriti del buon Luigi e la sua vita dedicata al bene della famiglia e della piccola Patria.

Alla famiglia, così duramente provata, e in modo speciale al nostro amico Cesarino, inviamo le più sentite condoglianze.

Per la morte del compianto Luigi De Luca vennero fatte le seguenti offerte, il cui totale venne elargito in parti eguali alla Congregazione di Carità ed all'Asilo Infantile di Faedis:

Lire 5 cadauno: maresciallo Zigiotto, Bertolissi Feder., Guido Zani, Alberti Graziano, Gino Ambrosio, Mazzolini Giov., Faidutti Ant., Lazzaro Enrico, dott. Franc. Pascoletti, Grando Alfredo, Tomat Luigi, Borgnolo Eug., Cooper. di Consumo, Calligaro Luigi, Tomat Romano, Coren Gius., De Luca G. B., Maestro Basciù, Cates Agostino, Tomat Mario, sorelle Tomat Armellini, Palmira Tomat, Camillo Tomat — lire 2: Giavitto Alberico, Bellina Antonietta, Obit Giovanni, Armellini Eliseo, Giavitto Aristide, Zani Adolfo — lire 2,50 Bertolutti Franc., Bertolutti Dionigi. Cooperativa di lavoro lire 20; Perabò Vito 10 — Totale 162.

La cavalla rapita fu scoperta e ricuperata

Avete l'altro ieri pubblicato che a Iuri Romano, da Canal del Ferro, durante la notte dal 18 al 19 corr., era stata rubata una cavalla. Siamo ora lieti di comunicare che, inseguito alle indagini dei carabinieri, che stabilirono quale via il ladro di detto quadrupede avesse con esso presa, è stato possibile rintracciare la cavalla in parola, nei pressi di Grimacco, ove era stata venduta per poche centinaia di lire.

Il merito del rintraccio è principalmente dovuto al giovane Cumin Gio Batta fu Luigi, da Cividale. che, informato del furto, si è messo alla ricerca del ladro e della cavalla, ricerche che, come abbiamo detto, vennero coronate da buon successo, in modo che la cavalla è oggi ritornata nella sua stalla, si può immaginare con quanta soddisfazione del Juri, il quale ha subito corrisposto al Cumini, vero poliziotto dilettante, il promesso premio di lire 500. Si è sulla buona strada per la identificazione e l'arresto del ladro.

PORDENONE

Decesso

Giunge notizia da Sassari, che ivi è morta, tra generale compianto, la signora Vincenzina Usai-Fiori, donna di elette virtù, madre al sig. Giuseppe Fiori, perito geometra nella nostra città, al quale esprimiamo particolari sentite condoglianze.

Per onorare la memoria della compianta sua madre, il sig Fiori ha versato lire 200 all'Asilo Infantile.

Una Conferenza scolastica

dotta ed interessante tenne ieri l'ispettore scolastico prof. Morgana, ad oltre un centinaio di maestri del circondario.

Arte muta agli scolari

Per iniziativa della Direzione delle nostre Scuole elementari, al Teatro Garibaldi, gentilmente concesso, seguiranno, due giovedì al mese, rappresentazioni dove si proietteranno delle «films» storico patriottiche sommamente istruttive.

Così in questi due giorni mensili di vacanza, i fanciulli delle nostre scuole elementari avranno il loro svago attraente ed interessante.

La squadra calcistica a Mestre

Domani, la squadra nero-verde, concittadina, s'incontrerà a Mestre con quella dell'Associazione Calcio di Mestre, per disputare il Campionato italiano di III Divisione. La partita è interessante, e il suo esito è vivamente atteso negli ambienti calcistici cittadini, specie dopo l'incontro del Mestre con la forte squadra del Gorizia.

MARTIGNACCO

L'istruzione operaia

Domani, nel pomeriggio la Scuola Professionale, unita a quella di Fagagna, si recherà a rilevare dal vero la gradinata prospiciente il pronao della Basilica delle Grazie e quello della chiesina adiacente al palazzo arcivescovile che, nel suo insieme, è un vero gioiello di linee architettoniche.

Quello dei rilievi è il modo più intuitivo per lo studio del vero» dal quale gli allievi traggono buon profitto, educano l'occhio al bello, riproducendo i particolari dei migliori edifici, non sempre messi sott'occhio ai giovani operai.

PRATA DI PORDENONE

Tra fascisti e popolari

Ai dirigenti del partito popolare il direttorio fascista ha diretto la seguente lettera:

«Il Direttorio della sezione del Partito Nazionale Fascista di Prata: visto il comunicato della locale sezione del P. P. I. pubblicato sul «Gazzettino» del 21 corr., riconferma le accuse mosse nei suoi ordini del giorno in data 15 e 20 corrente a pochi dirigenti del partito popolare di Prata; specifica che tali accuse sono rivolte specialmente ai signori mons. Gio Maria Concina e Gianni Casetta, autentici dirigenti della sezione del P. P. I.

rileva che i quesiti proposti col suindicato comunicato sono tali da eludere volutamente le responsabilità in cui i suindicati signori sono incorsi nella loro attività politica.

E pertanto nell'accettare il giurì d'onore pretendono che il medesimo abbia a giudicare inappellabilmente e senza limitazioni di sorta sulla fondatezza delle accuse suindicate e sulla moralità politica sociale dei dirigenti le due sezioni popolari e fasciste.

Invitiamo i dirigenti del P. P. di Prata a comunicare i nomi dei loro rappresentanti entro i termine di cinque giorni.

Firmato: Il Direttorio

Marzin, Brunetta A., Puiatti G., Donati.

Essiccatoio Bozzoli

Prata, come altri centri agricoli, non volendo essere ultimo nelle belle iniziative nel campo economico, si presta ad impiantare e far funzionare un Essiccatoio Cooperativo Bozzoli, proponendosi principalmente lo scopo di vendere in comune i bozzoli di produzione e proprietà dei soci, sia prima che dopo l'essiccazione, istituendo un facile e deconomico servizio di anticipazione si depositi. — Ciascun produttore, per essere ammesso tra i soci, dovrà sottoscrivere un numero di azioni proporzionate alla propria produzione e con le modalità che verranno fissate in una prossima e definitiva riunione. Il socio dovrà impegnarsi di consegnare al completo la sua produzione in ogni annata e di garantire una sincera solidarietà. Al comitato promotore sono già pervenute diverse adesioni da parte anche di alcuni proprietari del paese e dintorni. — Le adesioni si ricevono presso il geometra Vazzoler.

LATISANA

Le elezioni

Domani, domenica, sarà giornata di elezioni.

Il direttorio del Fascio ha pubblicato un manifesto in cui invita gli elettori a votare per la seguente lista:

Torelli cav. Nicola pensionato, fascista, Peloso Gaspari Gaspare possidente, fascista, Rutter Antonio agente priv. Az. Agr., fascista, Martinello Pietro ingegnere, professionista, Fanton Felice geometra, professionista, Matassi Giacomo possidente, fascista, Baradello Luigi operaio, fascista, Tiniatti Giovanni ingegnere, professionista, Orlandi Orlando commerciante, fascista, Gaspari cav. Pietro possidente, fascista, Comisso Ezio commerciante, Carlutti Innocente agente impiegato, fascista, Cicuttin Angelo fu A. L., agricoltore, Latisanotta, Mauro Luigi agricoltore, Latisanotta, Negri Paride, commerciante, fascista, Pertegada, Buffon Gabriele agricoltore, fascista, Pertegada, Fabroni Gio Batta agricoltore, Gorgo, Picotti Augusto impiegato, fascista, Gorgo, Facchini Elio impiegato, fascista (u. Es. e Comm.), Simonin Luigi agricoltore. Paludo.

TARCENTO

Veglionissimo dei Fiori

Quest'anno, allestito dall'Associazione Sportiva Mandamentale per il 3 marzo, il Veglionissimo dei Fiori promette di superare i successoni degli anni passati, per sfarzo, ricchezza di addobbo e buon gusto

Da un mese a questa parte, quasi tutte le gentili signore e signorine di Tarcento lavorano assiduamente per poter adornare il teatro di un numero stragrande di fiori. Il teatro è già trasformato in un rumoroso cantiere in cui attendono al lavoro gli appassionati «sportivi» Ora si sta preparando il «Tabarin», in fedele copia parigina. Si può annunziare che numerose ed eleganti compagnie di maschere invaderanno il Teatro, e ricordare che quella sera avremo la jazz-band.

Il Comitato ha predisposto un servizio automobilistico Tricesimo-Tarcento in coincidenza con il tram che parte da Udine alle ore 20.05. Per prenotazioni dei pochi posti a sedere rimasti ancora liberi, rivolgersi al Caffè Fant.

Setificio Pividori

Ieri si è aperto al lavoro il nuovo setificio costruito dal cav. Giuseppe Pividori, il secondo che egli, con grande alacrità ha saputo far sorgere nello spazio di tre anni.

MANIAGO

La lista dei candidati

Per domani, domenica, sono indette le elezioni amministrative nel nostro Comune. La lista concordata tra fascisti e combattenti è la seguente: Cadel Carlo di Giuseppe, Centa rag. Vittorio di Antonio, Centazzo dec. Bruno di Leopoldo, Fissani Remo di Giovanni, Fornasier dottor Eugenio di Angelo, Marcolina Liva di Pietro Antonio, Mauro Giovanni fu Carlo, Mazzoli dott. Carlo fu Luigi, Mazzoli Chiasais Umberto fu Luigi, Mazzoli Tintor Umberto fu Luigi, Morassi Pietro fu Benedetto, Pitton Carlo fu Domenico, Beltrame Cesare, Sina Giuseppe fu Angelo, Toffolo rag. Elio fu Sante, Venier Francesco fu Luigi.

CORTE D'ASSISE

Un truce delitto per rapina a Valvasone

Ieri è continuato il processo a carico di Giuseppe Avoledo, imputato di avere ucciso a Valvasone tale Maria Marin, a scopo di rapina.

Alle 10 ant. il Presidente cav. Zozzoli dichiara aperta l'udienza, che s'inizia con l'audizione di

Altri testi

Giovanni Cason, ora borghese, era all'epoca del delitto carabiniere alla stazione di Casarsa Dice che alla vigilia di Natale verso le 21, giunse in Caserma l'Avoledo ad avvertire che a Valvasone era stata uccisa una donna. Il teste, il giorno seguente, si recò a Valvasone ove piantonò l'uccisa. Dice che alla Caserma dei carabinieri di Casarsa, ove erano stati tradotti il Marin e l'Avoledo, questo ultimo rivolse al primo la seguente minaccia: Stai zitto, se no ti ammazzo!

Mauro Meroni, maresciallo dei R. carabinieri, all'epoca del delitto comandava la stazione dei carabinieri di San Vito. La mattina di Natale, assieme al Pretore, fece il sopraluogo a Valvasone.

Ebbi subito un sospetto sull'Avoledo (dice) appena cioè che i presenti esclusero la colpabilità del Marin. Ciò perchè l'Avoledo aveva l'abitudine di avvertire i carabinieri quando commetteva qualche marachella, e ciò per sviare ogni sospetto da lui, essendo l'unico individuo pericoloso del paese. Chiamai allora il giovanotto, e le sue contraddizioni ed incertezze consolidarono i miei sospetti, che comunicai al Pretore. Poi iniziai le indagini in paese.

E qui il teste narra con molta chiarezza lo svolgimento di dette indagini. le quali accumolarono gravissimi indizi a carico dell'imputato.

— Io non ritengo affatto — dice il maresciallo Meroni — che l'Avoledo abbia appreso il delitto in paese; ma ho convinzione che quando egli si recò ad avvertire i carabinieri, il fratello dell'uccisa non aveva ancora fatto la lugubre scoperta. Lo denunciai, insomma, perchè era mia piena convinzione che l'autore del delitto fosse lui.

Irma Salvador, d'anni 21, di Valvasone, la sera della vigilia di Natale ritornava dalla Messa assieme ai genitori. Passando accanto alla casa del Marin seppero dalle persone che ivi sostavano, che la povera Maria era stata uccisa. Non vide l'Avoledo, nè costui parlare con il di lei padre.

Serafina Fontolan, d'anni 27, moglie dell'oste Bertini. Dice che l'Avoledo si recava spesso nell'osteria. La sua domestica Bagnariol ebbe a riferirle la raccomandazione fattale dall'Avoledo, e cioè di dire ai carabinieri che l'autore del delitto non poteva essere stato che il Marin.

Dott. Enrico Fortuni, medico di Valvasone, la vigilia di Natale fu chiamato — verso le 21 — sul luogo del delitto, e constatò il decesso della Marin. Slacciò il collo della blusa di costei e riscontrò una ferita profonda, che ritenne essere stata la causa della morte; in base alle constatazioni, rilevò che il decesso doveva risalire a due ore prima. A domanda, risponde che il cadavere non presentava apparentemente alcuna ferita Egli non constatò, dopo la scoperta della lesione al collo, se ne esistevano altre; ciò, per non rimuovere il cadavere in attesa dell'autorità.

Pietro Salvador, contadino di Valvasone, il 6 dicembre 1923 ebbe a patire un furto. L'Avoledo era a lavorare da lui quale bracciante; alla sera, mentre lui stava cenando, il giovanotto si portò di sopra, nella camera, ove s'impossessò di circa 650 lire. In un primo tempo l'Avoledo negava, minacciando di querelare il teste per diffamazione. La confessione del furto avvenne dopo l'assassinio della Marin.

Giovanni Bianchet, la vigilia di Natale si trovava casualmente alla Caserma dei carabinieri di Casarsa. Vide entrare l'Avoledo che narrò di un delitto avvenuto a Valvasone, precisando che una donna era stata uccisa con quattro pugnalate e ch'egli aveva visto il cadavere.

Teresa Leschiutta maritata Salvador, la vigilia di Natale fu alla Messa assieme al marito e alla figlia. Ripete quanto ebbe a dire la Salvador Irma, e cioè che non vide l'Avoledo.

Pres. — Cosa dite, Avoledo? Voi avete affermato che fu il Salvador ad informarvi che la Marin era stata uccisa con quattro pugnalate...

Avoledo. — Sissignore. Il Salvador usciva dal portone del Marin la sera del fatto e narrò dell'uccisione...

Pres. — Leschiutta, è vero quanto dice l'Avoledo?

Teste. — Non è vero! Ripeto che io fui sempre assieme a mio marito e che questi non entrò in casa Marin e tanto meno parlò con l'Avoledo.

Luigi Bortoluzzi, parlò con l'Avoledo qualche giorno prima del delitto, in una osteria. Il giovanotto aveva bevuto ed era in vena di confessioni: disse che aveva ideato un bel colpo e che se gli riusciva, si sarebbe ubbriacato per almeno dieci giorni. Poi, precisò che era stato a bere in casa Marin e che aveva visto molti biglietti da cento. Mi disse anche che aveva un altro progetto: e cioè di far entrare nella casa Marin tre fascisti in divisa e, mentre questi se la sarebbero sbrigata col Marin, egli avrebbe commesso il furto.

— Appena appreso il delitto — dice il teste — pensai subito all'Avoledo....

Pres. — Sentite Avoledo?... Che ne dite voi?

Avoledo — Dico che è tutta una falsità. Quello lì inventa quei «trucchi»....

Il teste riferisce altri particolari e quindi l'udienza è rimessa alle ore 14.30.

(Udienza pomeridiana)

Discorsi di carcere

Luigi Drenna, detenuto. Fu in carcere con l'accusato il quale gli dissedi essere innocente

All'inizio dell'udienza pomeridiana, un giurato prega il Presidente di voler chiedere al teste Bortoluzzi, in riferimento a quanto depose nella mattinata, quali rapporti intercorressero fra l'imputato e i fascisti locali.

A domanda, il Bortoluzzi risponde non risultargli esistessero relazioni fra l'imputato e i fascisti.

Continua poi l'escussione dei testi.

Pres. Però, in istruttoria, diceste di avere compreso dal contegno dell'Avoledo che questi doveva aver commesso il delitto. Perchè ora lo mettete in dubbio?

Teste. Mi avrò espresso male

— E' vero che in carcere vi confessò di avere nascosto 30 mila lire?

— Sì, diceva questo anche ad altri prigionieri. Ma del delitto, si confessò innocente.

Pres. Ma in istruttoria diceste tutt'altro!

P. M. Diceste perfino questo: Sono convinto che se mandassero in prigione un agente travestito, finirebbe con l'avere la confessione dell'Avoledo.

Il teste vuole ora sviare il significato di questa espressione e in complesso sostiene all'udienza di non poter affermare di avere avuto l'impressione che l'accusato fosse colpevole di assassinio. Depone infine che un carabiniere travestito fu in carcere per due giorni, ma non potè ottenere alcuna confessione.

Zanetti Giacinto. E' un detenuto in espiazione di pena. Veste la divisa del carcere a larghe striscie longitudinali chiare e scure.

Fu in carcere con l'Avoledo, Sentì dire da questi che le impronte digitali trovate sul posto del delitto non erano le sue.

Pres. Non diceste che l'Avoledo vi osservò, dopo che il Giudice gli prese le impronte digitali per un confronto. «Se non ci sono cascato adesso, non ci casco più?»

Il teste, con un diluvio di parole precipitate, combina, imbroglia su una risposta che non risponde alla domanda.

Pres. Diceste in istruttoria che nelle prigioni, tutti erano convinti che l'Avoledo fosse colpevole dell'omicidio....

Teste: No, no; non ho mai detto queste cose!

P. M. Già, sono tutte invenzioni del giudice istruttore.

Pres. Diceste ancora di commenti fatti all'Avoledo dai compagni di carcere: «Se non stai attento, il Giudice ti fa confessare — dicevano. Lo Avoledo rispondeva: No, non riusciranno a farmi dire nulla.

Teste. Macchè! Io non parlavo con nessuno. Passeggiavo sempre solo!

Tramontin Arduino di anni 27 di Pinzano.

Pres. Siete stato anche voi in carcere, ma ora siete in libertà.

Teste. Sì, sì; sono libero!

Pres Allora direte la verità, perchè non è piacevole tornare dentro. Ditemi un po': voi siete stato in cella con l'Avoledo? Che cosa vi disse?

Teste. Del delitto niente: solo mi parlò di un furto di 500 lire.

Pres. Riguardo al delitto, diceva di essere innocente o di non saperne nulla?

Teste. Si diceva innocente.

Gli ultimi testi.

Angela Salvadore nata Sivilot fu Sante di anni 57 da S. Antonio. Abita vicino alla casa ove fu commesso il delitto. La teste narra che la sera del 24 dicembre vide l'Avoledo passare dinanzi alla sua casa

Pres. Che ora sarà stata?

Teste. Un'ora di notte. Circa mezz'ora dopo vidi entrare una persona nel portone dei Marin.

Pres. Era uomo o donna?

Teste. Ma.... era vestito uso donna!

Pres. Gaveva le cotole? (ilarità).

Teste Si, si.... Me pareva.

Pres. Insomma vi pareva che fosse una donna. Aveva forse una mantellina?

Teste. Sarà stata una mantellina.

Pres. Che andatura aveva questa persona?

Teste. Andava svelta.

Avv. Marin. Dove si trovava la teste?

Teste. Mi trovavo sull'angolo di casa, sulla via.

Pres. A fare che cosa?

Teste. La prima volta uscii perchè sentivo a parlare l'Avoledo con altri che non conobbi; dopo mezza ora uscii per vuotare una caldaia di acqua.

Nocente Vincenzo, oste. A domanda risponde che i Marni avevano un cane di guardia. Verso le 10 di sera seppe da certo Chittaro, ora in America, che la Marin era stata uccisa con diverse coltellate.

Cesare Leschiutta ebbe alle sue dipendenze l'Avoledo e non gli risultò che fosse mancino.

***

Esaurita l'escussione dei testi, si dà lettura della perizia cadaverica e di altri documenti.

Dopo un'interruzione di alcuni minuti, l'udienza prosegue. Il Presidente espone i quesiti generici e la difesa chiede l'inclusione delle attenuanti. Quindi ha la parola

Il rappresentante della Parte Civile

L'avvocato Marin della Parte Civile imprende a parlare.

Con efficacia oratoria egli riassume i precedenti del delitto e le emergenze delle indagini, enumerando i gravi indizi che pesano sull'Avoledo. Costui, cinicamente tenta allontanare la terribile accusa e vorrebbe ributtare la sua colpa sul fratello dell'assassinata.

L'avv. Marin, insorge contro le insinuazioni fatte dalla difesa in merito a ciò, ed ha toccanti parole di commiserazione per la povera vittima. Quindi, con vivezza, fa una ricostruzione della tragica scena, affermando come tutto sta a dimostrare che l'autore del delitto è l'Avoledo.

Perciò egli, con serena coscienza, nel nome della morta, nel nome della Società, domanda ai giurati la pena più grave, affinchè l'assassino sia sottratto per sempre alla vita civile.

Dopo la concisa e calorosa orazione del rappresentante della Parte Civile, il Presidente rimette l'udienza a stamane.

Oggi, dunque, dopo la requisitoria del P. M. e le arringhe della difesa, si avrà il verdetto dei giurati e la sentenza.

PRADAMANO

La bandiera ai Combattenti

Domani, alle 14, sul piazzale della chiesa, con solenne cerimonia verrà inaugurato il gagliardetto ed il vessillo delle sezioni fasciste e combattenti. Per la circostanza è stato pubblicato un patriottico manifesto, e si attendono autorità anche da Udine. Dopo la cerimonia si formerà un corteo che recherà una corona al camposanto ove dormono il loro ultimo sonno i nostri gloriosi Caduti.

MARTIGNACCO

L'assemblea de' Circolo Agricolo

Domenica 17 corrente ebbe luogo l'Assemblea ordinaria del Circolo Agricolo. Fu approvato il bilancio 1923 e, dopo aver tratatti altri oggetit di ordinaria amministrazione si passò alla nomina di cinque consiglieri e dei sindaci. Furono rieletti consiglieri all'unanimit.: Linussa avvoc. Eugenio, D'Antoni Pier Antonio, Pittoritti Odorico, Sabbadini Giuseppe ed in sostituzione del defunto Giuseppe Tis di Villalta fu nominato Buttazzoni Angelo pure di Villata. A sindaci furono rieletti pure all'unanimità Baschiera cav. dott. Giacomo, Pellissoni Domenico e Someda de Marco dott. Carlo.

L'Assemblea diede un voto di plauso al consiglio d'amministrazione ed al presidente Gio Batta D'Orlando per i risultati veramente soddisfacenti dell'esercizio.

Il sig. D'Orlando può dirsi veramente soddisfatto di aver potuto in questi ultimi anni avviare il Circolo verso quel suo consolidamento che è indispensabile alla buona funzionabilità della utilissima per quanto modesta istituzione.

Vada anche il plauso a lui che dopo quarant'anni di servizio quale dirett. forestale col più ammirabile disinteresse occupa il tempo del suo meritato riposo a pro delle istituzioni locali. Ora gran parte della sua attività è assorbita dal lavoro che dedica quale Presidente alla Società Coperativa di Elettricità di Martignacco.

BUTTRIO

Circolo Cultura

Anche qui si è costituito un Circolo di cultura, mercè la buona volontà di alcuni cittadini, che conta ormai una quarantina di soci.

Della istituzione si propone di creare oltre che la sala di lettura, la sezione di calcio, la sezione degli Amici della musica e la sezione Filodrammatica. L'idea è buona, basta che i prepostivi in uno con i soci la mettano in attuazione. E noi lo auguriamo di cuore, pensando al motto del Circolo: «Dio, Patria e Famiglia», e al nome augusto cui si è voluto intitolare: «Principe Umberto».

CIVIDALE

I popolari non parteciperanno alla lotta elettorale

Il «Friuli» organo dei popolari friulani, informa «che la scorsa settimana nella Sede Sociale, venne tenuta una importantissima riunione del Comitato Direttivo della Sezione Cividalese del P. P. I. in unione agli ex Consiglieri di maggioranza. La discussione vivissima e quanto mai interessante servì a chiarire con unanime direttiva di vedute l'atteggiamento che i Popolari del Cividalese devono seguire nelle prossime lotte elettorali amministrative e politiche.

A maggioranza, i presenti dopo esaurienti ed inequivocaboli delucidazioni di *disinteressarsi completamente della lotta amministrativa* invitando perciò i tesserati ed i simpatizzanti ad uniformarsi strettamente a tali decisioni.

Per le elezioni politiche deliberarono invece di attenersi a quanto ordinerà la direzione del Partito in Roma alla quale riconfermarono piena fiducia con convincimento che tutti i popolari della zona siano come hanno fatto fino ad ora, fedeli ed ossequienti agli ordini direttivi».

La conferenza dal prof. Leicht

Ieri all'«Università Popolare», un pubblico numeroso, formato della parte più intellettuale della città, accorse a gremire la sala maggiore delle conferenze per udire la parola dotta dell'illustre concittadino prof. Pier Sylverio Leicht che parlò, ascoltatissimo, per circa tre quarti d'ora, in forma piana e famigliare, sulla parte che ebbe nella filosofia, nelle scienze e nelle arti della pittura e della poesia, il Friuli, in quel periodo importante della storia italiana che va dal primo scorcio del secolo V alla seconda metà del XVI; periodo in cui, per il risveglio degli studi umanistici, il pensiero filosofico-letteraro ed artistico, cercando di conciliare le forme del passato colle to di tutto ciò che è umanamente bello.

Ed il Friuli, pur resistendo dapprima al movimento di questo pensiero, per il permanere dell'elemento tedesco nell'alta società, e specialmente alla Corte patriarcali, all'avvento della Serenissima (1420), che garantisce un lungo periodo di pace, dà una rifioritura di pittori e letterati che portano un notevole contributo all'incremento delle lettere e delle belle arti.

L'oratore enumera i grandi maestri frilani, che compirono opere veramente forti, come il Francesco da Tolmezzo, il Pordenone, l'Amalteo, il Pellegrino da S. Daniele e Giovanni Ricamatore, detto Giovanni da Udine, il quale fu discepolo e grande emulo di Raffaello, accanto a cui riposa nel Patheon, in Roma.

E venendo poi agli scrittori, ci parla del Rubartello, dell'Amisei, di Vencislao Boiani che ebbe relazioni amichevole col poeta F. Berni, e infine di Marco d'Arcano di cui legge qualche tipico componimento di stile facile, famigliare e gioioso.

Anche l'oratoria fu innovata, per opera specialmente di Cornelio Frangipane.

In ultimo ci descrive l'uomo del cinquecento, che è un impasto di vizio e di virtù; i evendette atroci che si compivano in quel tempo, come quella tra il Pordenone e un suo fratello, i contrasti famigliari, le lotte tra i capi parte e ci dipinge al vivo alcune figure di patriotti, devoti alla Dominante, fra le quali quella di Gerolamo Savorgnano, il valoroso ed eroico difensore dello stendardo di Venezia nel Forte di Osoppo, circondato da ogni parte dalle assedianti truppe imperiali.

La fine della bella e dotta conferenza, che ebbe impronta di amichevole conversazione, fu coronata da un generale nutrito applauso. Molti si fecero a stringere la mano ed a congratularsi coll'illustre professore.

Giovedì prossimo, il chiarissimo prof. Attilio oBnetto, del R. Istituto Tecnico di Udine, ripeterà a Cividale la sua applaudita conferenza sul tema: «Le origini della lingua italiana e le prime manifestazioni letterarie del Duecento».

Offerte alla «Dante Alighieri» in morte di Argelia Butti

Hanno fatto ultimamente offerte in morte della compianta sig.na Argelia Butti: Leicht prof. comm. Pier Sylverio L. 25, Pagnutti cav. Sigisfredo 10, Zorzini Eugenio 5.

PREMARIACCO

La costituzione del Fascio

C. L'altro giorno, nell'Ufficio comunale si è costituita la sezione fascista che conta già una cinquantina di aderenti. In Municipio si riunirono i nuovi inscritti; presiedeva il cav. Nicola de Rienzo commissario prefettizio e fiduciario delegato per la costituzione del Fascio. Il cav. de Rienzo — che nella permanenza tra noi a capo del Comune seppe cattivarsi stima e simpatia generali e diffondere l'idea fascista — pronunciò un nobile discorso sulle cause ed i fini altamente ricostruttivi del fascismo. I fascisti, dopo il discorso, applaudito, prestarono giuramento.

Venne quindi nominato il Direttorio provvisorio nelle persone dei signori: Goia Aldo, segretario politico; Zuiani Cornelio, Conchione Arturo, Comici Geromino, Cantarutti Lino, Birri Raimondo, Delle Vedove Celeste e Zuliani Arturo, membri.

Vennero spediti infine due telegrammi d'occasione, uno a S. E. Mussolini, l'altro alla Federazione Provinciale Fascista di Udine.

Ora si sta lavorando alacremente per la formazione delle squadre di Milizia Nazionale.

MOIMACCO

Il treno di Cividale investe e travolge un carro

Conducente e cavallo sfracellati

22. Una orribile sciagura è accaduta ieri sera, al passaggio a livello, presso il casello 14. Il treno in partenza da Cividale alle 18.40 ha investito in pieno un carretto, trascinandolo per un buon tratto di strada, sfasciandolo ed uccidendo il carrettiere ed il cavallo. Abbiamo raccolti i particolari della mortale sciagura.

Il carradore Giovanni Cantarutti d'anni 70, da Cividale, proveniva da Udine accompagnando un carro carico di materiale elettrico. Giunto al passaggio a livello nei pressi di Moimacco, non si accorse che da Cividale si avanzava il treno diretto a Udine, e proseguì la via, giungendo ad attraversare le rotaie nel momento in cui passava il convoglio.

L'urlo fu terribile, essendo il veicolo rimasto colpito in pieno e trascinato via nella corsa. I viaggiatori sentirono la forte scossa e capirono che una disgrazia doveva essere accaduta. Il treno fu subito fermato e ne discesero il personale ed i viaggiatori. Lungo la linea e sotto i carrozzoni erano sparsi i rottami del carro.

Sotto uno dei primi vagoni, giaceva il corpo del povero carrettiere, sfracellato. Il cavallo, ridotto in un ammasso di carne sanguinolenta, si era impigliato sotto il bagagliaio. Il treno subì un'ora di ritardo. Sul posto si è recata l'autorità gidiziaria e la benemerita.

ARTEGNA

Ottima riuscita

ha avuto la veglia dei Combattenti e Concordia, organizzata veramente bene dal presidente Decio Madussi, dai signori Luigi Colle e Antonio Clama.

Magnifico l'addobbo del sig. Giacomo Adami.

L'introito lordo fu di lire 2518.40, l'utile netto, diviso fra il Comitato pro Combattente e la Società Concordia e Progresso fu di L. 880.40.

TAVAGNACCO

La Veglia a Tavagnacco

Domenica 24, nella sala dell'Albergo al Parco, sfarzosamente addobbata, verrà data una grande veglia danzante, con scelta orchestra. Nell'albergo funzionerà servizio di ristorante e buffet.

Da VERSA

I primi matrimoni civili

La bandiera esposta per tempo alla sede del Comune era indice delle solennità che dovevano aver luogo nella giornata.

Per le ore 9.30 infatti era fissato il matrimonio il primo da celebrarsi col rito civile fra il signor Amadio Bressan e la leggiadra signorina Erminia Zoff, entrambi da Versa. Puntualmente giunsero al Municipio gli sposi con numeroso corteo, attesi dal Sindaco signor Ernesto Baldassi, assistito per l'occasione dai segretari signori Tonello e Passadori, cui facevano corona le Autorità, gentili signore i signorine del paese ed altri invitati. Rinunciamo a far nomi per non incorrere in spiacevoli dimenticanze. Dobbiamo però far cenno che limitrofi Comuni di Romans d'Isonzo e di Villesse erano rappresentati rispettivamente dal Sindaco sig. Valdemarin e dal Commissario prefettizio dott. Montanari. L'intero popolo di Versa, si può ben drlo, volle partecipare alla festa affollando la sala destinata alla cerimonia, gli accessi e la pubblica via. Il Sindaco, cingendo la sciarpa dai tre colori (che Versa vide fugacemente nel 1866, recati dalle nostra truppe vittoriose allo storico fatto d'armi che dal ponte di Versa prese il nome, mentre l'armistizio subito concluso ne doveva prolungare la servitù al nemico per un altro cinquantennio), lesse agli sposi gli articoli del codice, a norma di quanto prescrive il Regio Decreto che estendeva ai Territori Annessi le disposizioni sullo Stato Civile. Quindi rivolse le domande di rito allo sposo e alla sposa, e alle loro risposte, naturalmente affermative, pronunciò la formula sacramentale che li univa in dolce nodo; offrì la tradizionale penna d'oro per la firma dell'atto, al quale intervennero, sottoscrivendo quali testimoni, i signori Tunin dirigente scolastico e il pittore signor Bauzan, di Versa. Alla sposa furono presentati due splendidi mazzi di fiori, omaggio del e gintili intervenute.

Il sindaco signor Baldassi disse parole appropriate all'indirizzo della leggiadra coppia, accompagnandola con i migliori voti di felicità e di bene. Invitò quindi tutti i presenti nella gran sala terrena della villa del dott. Xillovig di fronte al municipio, per il vermouth offerto dal Comune, che riuscì davvero sontuoso e fu servito inappuntabilmente dal signor Lupieri. Gli sposi alla loro volta ricambiarono offrendo a tutti i convenuti i tradizionali confetti.

Nel pomeriggio seguì il secondo matrimonio, fra il signor Luigi Baldassi e l'avvenente signorina Rosalia Tunin tutti e due da Versa, pure con l'offerta del vermouth da parte del Municipio e col dono de iconfetti degli sposi ai presenti.

Le liete cerimoni elasciarono nell'animo di tutti una favorevole impressione; il rito, assai semplice e solenne nell'istesso tempo, voluto dalla legge, venne considerato con il rispetto e la deferenza che sono tradizionali in queste laboriose popolazioni.

Abibamo sentito manifestare il proposito di ricordare l'avvenimentodel 1866 sopradetto. Sarebbe bene che la proposta avesse attuazione, non certo per il cinquantennio di schiavitù allo straniero dovuta subire dagli abitanti di Versa assieme ai fratelli delle Terre ora per sempre unite all'Italia, ma perchè i posteri apprezzino ancor più considerando sacra la libertà acquistata con tanto sacrificio.

Cronaca Cittadina

Consorzio ferrovia Udine - Castions - Codroipo - Palmanova

Sotto la presidenza del gr. uff. rag. Luigi Spezzotti, si è riunito il Comitato permanente del Consorzio intercomunale per la ferrovia Udine-Castions-Codroipo-Palmanova, coll'intervento dei sigg. Blasoni geom. Guido, De Lorenzi cav. Attilio, Mambrini Vittorio e Pinzani geom. Giov. Assistevano gli ingegneri comm. G. B. Cantarutti, Gudugnello ing. Enr. e il segretario Zanon dott. Luigi.

Il Comitato nominò a collaudatore de lavori il sig. Pez ing. Sergio. Preso atto della relazione tecnica e finanziaria esposta dal direttore ing. E. Cudugnello, dalla quale risultarono tra l'altro alcuni crediti di imprese costruttrici per residuo sulle opere eseguite e per interessi di ritardato pagamento, crediti che verranno pagati in breve, e cioè in seguito alle operazioni di collaudo.

Prese atto inoltre della relazione intorno alle operazioni relative alle espropriazioni, constatando che in breve potranno essere ultimate, assicurando così agli espropriati il prezzo dell'indennità che loro compete, ed al Consorzio la proprietà della linea.

Il Comitato confermò infine il proposito di attuare quanto occorra per cautelare gli interessi del Consorzio e per conservare vitalità alla iniziativa, convinto che se le circostanze di forza maggiore e d'indole economica generale, costringono per il momento a segnare il passo, verrà giorno, e speriamo non lontano, in cui, superate tali circostanze, la iniziativa potrà essere ripresa e condotta a termine, a soddisfazione delle esigenze da gran tempo segnalate.

Università Popolare

LE FERROVIE NELLA STORIA E NEI TRASPORTI

(L. P.) In questi tempi, in cui la vita in tutte le sue manifestazioni tende ad accelerare il suo ritmo, riuscì assai accetta al numeroso pubblico la conferenza di ieri sera, dei cav. geom. Achille Piccini.

L'idea dell'impiego del vapore come forza motrice fu presentita fino da due mila anni or sono, da Gerone di Alessandria. Fu ripresa, da alcuni studiosi, nel 1600; ma soltanto, verso il 1663 il celebre Papin, riuscì a far muovere, sotto l'azione del vapore, uno stantuffo, e, nel 1707, a costruire per primo un battello a ruote. Infine Giorgio Stephenson, sulla base di precedenti tentativi, nel 1814 riuscì a costruire una locomotiva, che, su di un binario, riuscì a trainare circa 300 quintali alla velocità di 6 km. all'ora.

Nel settembre del 1825, in Inghilterra, fu aperta all'esercizio la prima ferrovia, e, nell'ottobre del 1829, dopo un pubblico concorso, vinto dallo Stephenson, la vaporiera entra trionfante nel campo della pratica applicazione.

In Italia la prima ferrovia a comparire fu la Napoli-Granatello-Portici, nel 1839, con un percorso di 13 chilometri. Nel Veneto, nel 1842, si inaugurò il tronco da Padova fino alla testata della laguna di Venezia. L'ultimo tronco ferroviario inaugurato in Friuli, fu il tratto Pinzano-Gemona, nel 1914. In Italia la grande rete ferroviaria dello Stato, misura una complessiva lunghezza di km. 16.473; la rete secondaria, in concessione a privati, supera i 4000 km.

Fino dall'ultimo quarto del secolo scorso, ha assunto grande importanza la trazione elettrica, che in Italia ebbe la sua prima affermazione, con la Tramvia Firenze Fiesole, aperta all'esercizio nel 1890. In seguito, a titolo di esperimento, si stabilirono le linee Bologna, Poggiorusco e Milano, Monza, poi le ferrovie della Valtellina.

Al 1. gennaio 1922, la trazione elettrica, in Italia, risultava estesa a 683 km.. La ultima ferrovia inaugurata è la Domodossola-Locarno, aperta all'asercizio il 25 novembre 1923.

Ora il Governo fascista ha voluto tenacemente riassettare il complesso organismo della vasta Amministrazione, grazie all'opera incessante del Commissario straordinario, che seppe infondervi un soffio di vita nuova, dal quale derivò un notevole e vantaggioso riflesso sui traffici e quindi sull'economia della Nazione. A prima vista, sovrano rimedio alle passività di questo Esercizio, parrebbe essere l'elettrificazione, che in vece risulta giovevole solo per le linee a forti pendenze e ad elevato traffico, cioè a forte consumo chilometrico di carbone. Nei riguardi del Friuli, non si vede l'opportunità di elettrificazione, in quanto anche la trazione a vapore delle linee secondarie ha dovuto soccombere, causa la forte concorrenza automobilistica. Tutto ciò obbliga a ricorrere ad altri sistemi di trazione, indipendenti, come largamente si usa specialmente all'estero.

Vivissimi applausi hanno coronato la fine della interessante lezione del cav. Piccini.

La Conferenza del prof. Leicht

Questa sera, alle ore 21, il prof. Pier Silverio Leicht, parlerà su «Il Friuli nel Rinascimento».

Ingresso libero, aula riscoldata.

Militari residenti all'estero

Il giornale militare ufficiale pubblica una ordinanza del Ministero della guerra, la quale determina che col 1.o di maggio prossimo saranno chiamati alle armi i militari residenti all'estero (esclusa la Russia) arruolati durante la leva ulla classe 1903, quali nati in quell'anno o enpilista.

La voce del consumatore

Circa l'aumento sul prezzo del a carne

Egregio signor direttore,

Abbiamo letto sulla «Patria» del 19 corrente gli aumenti di prezzo della carne di manzo.

Questo è un colpo secco che i macellai danno ai consumatori, perchè l'aumento in parola non è adeguato all'aumento del dazio consumo.

In difesa del pubblico, sarebbe desiderabile che almeno si dicesse quale è la differenza tra la I e la II qualità, e si dicesse chiaramente quale è il primo taglio della carne.

Per il passato si parlava di parti posteriori e parti anteriori, ma la maggior parte delle parti anteriori, spezzettate, passano per parte posteriore.

Si rende quindi indispensabile fare pressione presso l'autorità competente, onde questa obblighi tutti i macellai a esporre i cartelli coi dettagliati tre tagli della carne e coi relativi prezzi.

Ringraziando

Un cittadino

***

Giudicando opportune le osservazioni scritteci dal cittadino, abbiamo voluto chiedere alcune spiegazioni in proposito a qualche macellaio.

La qualità della carne viene stabilita dal veterinario del macello con questo criterio: prima qualità, bue o manzo grasso e vitello; seconda vacca e bue magro. Vi sono inoltre carni assai scadenti o di bestie infortunate, che passano di terza qualità e di bassa macelleria.

Il taglio della carne è una cosa un po' imbrogliata e, lasciatelo dire, di arbitrio del macellaio.

Il primo taglio è carne scelta, cioè buona polpa e poco osso; il secondo è il rimanente, cioè il collo, muscoli, la cosidetta «uàmpe», e le altre parti tarose, ossia con notevole parte di grasso, o di ossa ecc. Di più, vi sono certe carni di terzo taglio, come la testa.

Ora, sarà un po' difficile indicare con cartelli, sui pezzi di carne esposti nelle macellerie, il taglio e la qualità della carne stessa, giacchè vi sono certe parti di animali giudicati di seconda qualità, che — dopo spezzettate — possono apparire a chiunque di prima qualità; o viceversa. Così, nei pezzi di animale la parte polposa migliore è di primo taglio e — nello stesso pezzo — la parte che ha più tara è di secondo taglio.

Con queste delucidazioni, crediamo sia miglior cosa l'intervento singolo e diretto dei compratori, i quali dovrebbero stare attenti e pagare qualità e taglio della carne anche a seconda ch'essi stessi giudicano.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Maria Merlo ved. Chiussi: Augusto Boer e famiglia 20 — di Anna ved. Reccardini: Ditta Basevi e figlio 10, Maria Borra 20.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Fabio Cloza: Guglielmo Guillermi 20 — di Maria Merlo ved. Chiussi: Broili cav Enrico 20, Marchetti Romeo 5, ing. Francesco Dormisch 20 — di Anna ved. Reccardini: Sante e Giovanni Pauli 5, Marchetti Romeo 5 — di Anelli Monti cav. Attilio: Sante e Giovanni de Pauli 5, dottor Carlo Valentinis, lire 10 — di Cojutti Guerrino: Marchetti Romeo 5, Menazzi Enrico 5 — di Del Frate ved. Baldissera: Enrico Menazzi 5.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Candotti Adelchi: Zanini Cesare 10 — di Anna Reccardini: famiglia Novelletto 10 — di Maria Merlo ved. Chiussi: dott. Carlo Valentinis 10.

ORFANI DEL COMUNE. — In morte del co. D. Florio, di Teresina Bertuso e di Rigatti Antonio: Del Negro Giuseppe 30 — di Anna ved. Reccardini, di Del Frate ved. Baldissera e di Montagnari Cesare: Viscardo Zavatti 30 — del co. D. Florio: dott. Carlo Valentinis 10.

PADIGLIONE TULLIO. — In morte di Maria Merlo ved. Chiussi: fratelli Biaggianti 10 — di Anna ved. Reccardini: Bolzicco Raffaele e Irma 50.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Maria Merlo ved. Chiussi: Alessandro Rossi 10, Vittorio Biancuzzi 5 — di Maria Salvigni: Rita Novelli 10.

VETERANI E REDUCI. — In morte di Maria Salvigni: famiglia rag. Castagnoli Umberto 10.

SORDO-MUTI. — In morte di Anna ved. Reccardini: Aleardo e Seconda Ronzoni 10 — di Maria Chiussi sig. Antonio Rigatti e Teresina Bertuso: Aleardo Ronzoni 15.

Le beneficenze pubblicate ieri a diverse istituzioni, come versate dal cav. Ugo Camavitto, dovevano essere intestate: «Fratelli Camavitto, nel primo anniversario della morte della signora Anna Sturm ved. Camavitto».

Conferenza di Presidio

Il comando del Presidio invita i signori ufficiali in congedo ad intervenire alla conferenza che terrà il tenente colonnello cav. Gonella del 13 Monferrato il giorno 25 corr. alle ore 16, nelle sale del Circolo ufficiali, sul tema: Caratteristiche sull'impiego della cavalleria».

In cerca di contribuenti

A Udine risiedono anche da diversi anni parecchie migliaia di non friulani, dei quali la grande maggioranza sfugge al controllo del Municipio e ve ne sono perfino alcuni neppure inscritti all'anagrafe.

L'ufficio tasse si trova ora di fronte a migliaia di cittadini i quali non contribuiscono come gli altri, al pagamento della tassa famiglia e di altre imposte. In questi giorni gli agenti comunali e i carabinieri specializzati stanno cercando questi contribuenti «sconosciuti».

L'ufficio di Questura invita pertanto coloro che affittano camere o appartamenti a rendere nota la presenza dei forestieri.

A proposito di bronzo sequestrato

In merito alla notizia di un sequestro di bronzo presso le fonderie Broili e De Poli — notizia desunta da altro giornale — siamo chiarire quanto segue:

La Ditta De Poli fino dal 1920 ebbe in consegna dal commissario per le riparazioni danni di guerra, quint. 500 di bronzo che dovevano servire per la fusione delle campane in sostituzione di quelle asportate dal nemico.

Essendo detto materiale risultato inservibile a questo uso fu lasciato in consegna alla ditta in attesa di ulteriori dispoizioni.

Il fermo fu posto in questi giorni, perchè il materiale in parola è passato di proprietà della direzione delle ferrovie dello Stato.

Quanto sopra doverosamente spieghiamo, serve anche per la fonderia Broili.

Obbligazione delle Venezie

Quotazione obbligazione Venezie giorno 21 febbraio 1924; Corso medio 81... Quotazioni singole: Trieste 81.80, Milano 81.50, Roma 81.60.

AVVISO

Il sottoscritto curatore del fallimento di Baradello cav. Francesco fabbrica liquori in Latisana, via Palmanova

RENDE NOTO

che il 27 corr, ore 14, presso della fabbrica si proseguirà nella vendita dei beni immobili di pertinenza del fallimento.

Il Curatore: **Rag. Luigi Del Negro** Piazza Duomo, Udine

Vertenza medici e farmacisti

La Presidenza dell'Ordine dei Medici del Friuli comunica, con preghiera di pubblicazione:

Il consiglio dell'Ordine dei Medici del Friuli — presa in esame la vertenza tra l'Ordine dei Medici e quello dei Farmacisti — e l'Ordine del giorno approvato dalla Assemblea generale dei Farmacisti del Friuli in seguito all'articolo riportato integralmente e senza alcun commento proprio dal Giornale «Il Medico Italiano».

Riafferma la sua solidarietà col Presidente;

Non riconosce ai Farmacisti la competenza di prescrivere e somministrare medicinali perchè il compito della prescrizione, anche per sofferenze presunte lievi, spetta unicamente al medico — solo giudice competente — non escludendo tuttavia che possa essere talvolta somministrato qualche sussidio terapeutico di uso comune;

Confida che il richiamo ai farmacisti fatto nel suddetto ordine del giorno «a non compiere assolutamente atti riservati ai medici», abbia la sua piena e costante attuazione ad evitare che l'Ordine dei Medici debba, con suo rammarico, intervenire di Ufficio con denunzie all'Autorità competente ogni qualvolta il farmacista esorbiti nell'interpretazione dell'articolo 18 della legge sull'esercizio delle Farmacie del 22 Maggio 1913 N. 468, perchè l'Ordine de Medici deve ricordare che detto articolo non ha inteso conferire al Farmacista il diritto di somministrare medicinali senza prescrizione medica, ma ha stabilito sopratutto il principio che la vendita dei medicinali a dose e forma di medicamento, comprese le specialità, spetta esclusivamente al farmacista; e ciò per evitare gli abusi da parte dei droghieri e di altri commercianti.

Il Consiglio infine ricambia l'augurio che cessi ogni divergenza tra le due classi sanitarie nella equa interpretazione dei rispettivi diritti e doveri.

Razziatori di pollame

Un arresto

Da qualche tempo si nota una recrudescenza di furti di pollame commessi alla periferia della città ed anche nelle vie centriche.

Stanotte uno dei ladri è caduto in trappola.

La brava guardia della vigilanza notturna Arnaldo Mercuri sig. Alfredo Ricci, trovandosi verso le 1.30, nel viale Trieste, quando vide passare a passo frettoloso due individui, che cercavano di nascondere sotto il pastrano un involto. Egli riconobbe uno dei due il Carbonaio Luigi Comuzzi d'anni 20 di Pietro abitante in via Ronchi, e gli gridò:

— Oh, Gigi cosa hai che nascondi?

Gli individui, sentendo queste parole, gettarono a terra un sacco ciascuno con entro conigli e galline e via di corsa.

La guardia raccolse la refurtiva e fece un segnale d'allarme, richiamando così l'attenzione del capo sig. Mercuri, che fu tosto sul luogo.

Conoscendo le abitudini del Comuzzi il sig. Mercuri verso le 2.30, si recava davanti la sua casa e lo chiamava alla finestra, invitandolo a scendere che un amico gli doveva parlare.

Appena fu in strada venne dichiarato in arresto e condotto in questura.

UN LUTTO CRUDELE

L'egregio signor Giovanni Bernardon, procuratore della ditta E. Boschian ottimo giovane, tempra di lavoratore instancabile, è stato crudelmente provato nel suo più intimo affetto. Colei che doveva seco lui condividere le gioie e i dolori di questa vita, esalava l'ultimo respiro — tolta al suo amore e all'affetto dei suoi cari — da un morbo che fulmineo, prostrato il suo corpo, ne dipartiva l'anima buona. Anima di donna virtuosa, compresa della sua missione di sposa e madre. Appena sulla soglia della felicità — si può dire — intravista, essa inesorabilmente venne falciata dalla morte — forse — per godere in Cielo quella pace che in terra non le fu dato conoscere.

All'ottimo sig. Giovanni, carissimo conoscente ed amico, sia di qualche sollievo il sapere che quanti lo conoscono si rendono compresi del suo strazio, e lo sa di più il sorriso del loro piccolo Neri — che gli resta materia di un sogno infranto, a ricordo imperituro di Lei.

Le nostre devote condoglianze a Lui, e il nostro commosso e riverente saluto a Lei

DECESSO

Ci giunge da Milano notizia della morte ivi avvenuta di Fabio Cloza, d'anni 67, ispettore generale per la Lombardia dell'Istituto Nazionale d'assicurazioni sulla vita.

Fabio Cloza viveva da parecchi anni lontano da Udine, cosicchè alle nuove generazioni il nome suo non susciterà verun ricordo. Non così, invece, per le generazioni al tramonto, le quali rievocheranno la figura di quest'uomo laborioso, che si era col lavoro conquistato una posizione invidiata, meritandosi stima dovunque, — a Torino, a Milano. Ebbe, nei suoi tempi, esercizio di cambiovalute in Via Paolo Canciani, rimpetto ai negozi Angeli presso Piazza XX Settembre. Dotato di bell'ingegno naturale, s'interessò delle cose pubbliche, massime nella Società operaia e nelle lotte amministrat. e politiche. Tempi lontani! Lotte vivaci, anche vivacissime — non però volgari e rissose come di frequente ora avvengono.

Alla memoria di lui che annoveravammo quale amico, il nostro saluto accorato; alla vedova, ai figli — ch'erano il suo grande orgoglio e uno dei quali è capitano del II Fanteria di stanza a Udine — ai congiunti la nostra partecipazione al loro dolore.

La salma di Fabio Cloza, per ottemperare ad un suo vivissimo desiderio più volte manifestato, sarà trasportata a Udine.

A TRIESTE

la «Patria del Friuli» si vende presso l'Agenzia giornalistica in PIAZZA DELLA BORSA, 18.

Feste Carnovalesche

Un programma in due parole: VEGLIONISSIMO STUDENTI!

Orezzo di glicine in fiore, languide sete di luce piovente dai suggestivi «abat-jours». Entrando al Sociale, ossia in una magnifica serra fiorita, l'immenso ciame di maschere e cavalieri, proverà stasera un senso di stupore; poi, un'impressione di dolcezza infinita... Ed ecco che allora le note melodiose della grande orchestra rapiranno gli amanti di Tersicore nei voluttuosi giri della danza.

Un ambiente incantevole! Dalla platea s'inerpicano lungo i palchi su su fino al loggione, tante e tante piante di glicine; ed ogni palco, in mezzo al verde, cela il suo «abat-jour». Nella parte superiore: verde e grappoli lilla e rosa, lampade e lampade, languide, languide.

La ben riuscita rete floreale asconde la parte superiore della sala, e questa assume, grazie a ciò, un aspetto quanto mai leggiadro. In fondo al palcoscenico un scenario indovinatissimo, eseguito da due bravi artisti studenti. Da una immensa coppa di «champagne», con la spuma effervescente, sbocciano le incarnazioni della vita goliardica: studenti pensierati e graziose modistine.

***

Ci annunciano che, lungo le vie adiacenti al teatro è stato disposto un opportuno servizio per dirigere il traffico della gran folla che affluirà al Sociale. Con un apposito megafono verranno impartiti gli ordini relativi al movimento delle migliaia di carrozze ed automobili....

LA TRADIZIONALE CAVALCHINA

Festa dei Fori seguirà il tre corrente, e l'attesa è già viva nel mondo dei danzatori. Si sa che alla migliori maschera, raffigurante un fiore, sarà assegnato il premio «Città di Udine».

LA «VEGLIA MERCURIO» DELL'UNIONE AGENTI

Il Consiglio dell'Unione Agenti e impiegati ha stabilito di indire una Veglia danzante per la sera di sabato primo marzo, invitando le famiglie dei soci. La veglia s'intitolerà a «Mercurio», Dio del Commercio, e inizierà una tradizione che si ripeterà ogni anno, all'ultimo sabato di Carnovale. La sala dell'Unione verrà trasformata con molto buon gusto e la veglia promette lietissima riuscita, per l'interessamento dei consiglieri e dell'instancabile presidente dell'Unione che prepareranno anche diverse sorprese. Da lunedì 25, i soci potranno ritirare presso la sede sociale i biglietti d'invito per le loro famiglie.

Circolo Familiare

Domenica 24 corr. mese dalle ore 1630 alle 19 seguirà nelle Sale del Circolo un matinè danzante.

Siamo inoltre informati che il Comitato festeggiamenti lavora attivamente per la preparazione della Veglia mascherata con premi, fissata per venerdì 29 corrente alle ore 22.

ARTE E TEATRI

Replica de «Lis scarpis dal Re»

La Società Filologica ci comunica: A richiesta generale il lavoro della signorina Lea d'Orlandi «Lis scarpis dal Re» verrà ripetuto domani al «Sociale» in mattinata, alle ore 15 precise, con prezzi sensibilmente ridotti.

Ricreatorio Festivo Udinese

Domenica sera, alle ore 20.30 si darà: «Le furberie di Scapino», commedia esilarantissima in tre atti e «Uno più uno fanno zero» farsa brillante.

Negli intermezzi «Giuda» monologo; due romanze per il baritono sig. Manfredo Ferruccio e uno scherzo in canto.

Spettacoli d'Oggi

CINEMA TEATRO CECCHINI

Questa sera e domani si rappresenta la straordinaria film comica in 6 atti «L'ODALISCA DI CHARLOT», protagonista «Charlot» il famoso interprete di «IL MONELLO». Novità assoluta.

Quanto prima: *Il prigioniero di Zenda*, superbo capolavoro con i principali interpreti *«dei Quattro cavalieri dell'Apocalisse»* 2500 metri di film.

CINEMA TEATRO EDEN

Questa sera verrà proiettata la bellissima commedia: «LE GIOIE DELLA FAMIGLIA» con protagonisti Diomira Jacobini, Alberto Collo, Alfonso Cassini.

Lunedì avremo la bellissima film premiata alla Fiera Campionaria internazionale di Torino: «In lotta con i Monti».

Speciali riduzioni agli studenti muniti di tessera ed ai Collegi.

CINEMA TEATRO MODERNO

Questa sera verrà proiettata la grande film di avventure non in serie: «KIP-KIM-KOP» interpretata dal notissimo e formidabile atleta Buffalo. Segue la comicissima in due parti: «Fatty dietro il fronte».

Concerto Caffè Dorta-Fantini

1. N. N. — Marcia; 2. Lanner — Pesther valzer; 3. Keler-Bela — Romantica, sinfonia; 4. Franchetti — Germania, fantasia; 5. Heghens — Serenata, Foxtrot; 6. Beethoven — Leonora N. 3, Ouverture; 7. Cilea — Adriana, fantasia N. 1; 8. Giordano — Il voto, intermezzo; 9. Linche — Serenata Egiziana; 10. One step, finale.

ULTIMA ORA

CRONACA ELETTORALE

Il tempo utile per la presentazione delle liste di candidati cessa con la giornata di martedì, 26. Nel domani si radunerà il Direttorio del Fascio, nel Palazzo Viminale, a Roma. La riunione è convocata dal presidente on. Mussolini quale Duce del Fascismo per «definire in maniera categorica l'atteggiamento del Partito nei riguardi delle così dette liste parallele o fiancheggiatrici e nei riguardi dei partiti avvenire».

Le adunate fasciste del 2 marzo avverranno in ogni capoluogo di provincia. Esse «non devono costituire soltanto una manifestazione di ordine elettorale, ma sibbene una rassegna di tutte le forze fasciste che serva fra altro di monito solenne per tutti gli avversari del Fascismo che approfittano della libertà loro concessa per diffamare il Governo fascista e i fascisti e per armare la mano degli assassini». — Così dice testualmente il telegramma della «Agenzia Stefani».

I ministri dell'Interno e della Giustizia hanno dichiarato, in risposta ad analoghi quesiti che anche per i certificati di nascita dei candidati, da unirsi alle dichiarazioni di accettazione della candidatura per essere allegate alle liste, non occorre la formalità della legalizzazione dell'Autorità dello Stato Civile.

***

I manipolatori di liste devono stare attenti ai contrassegni Le Corti d'Appello circoscrizionali hanno facoltà di respingere quei contrassegni che fossero identici o troppo facilmente confondibili con contrassegni di altre liste precedentemente presentate e di assegnare (entro i tre giorni assegnati alle stesse Corti per le operazioni di loro spettanza) un termine brevissimo per la presentazione di nuovo contrassegno.

La lista giuliana

Nel pomeriggio di ieri a Trieste, alla sede della Federazione Fascista sono state apposte circa 120 firme alla lista nazionale dei candidati alla deputazione politica della Venezia Giulia.

Firmò primo il senatore dott. Giorgio Pitacco, quindi i senatori Hortis Mayer e Valerio, gli assessori e consiglieri comunali, le personalità fasciste.

Le altre firme per il raggiungimento il numero legale dei presentatori sono riservate per le provincie di Pola e di Udine.

Il Consiglio dei Ministri

tenne ieri la seconda seduta, occupandosi di numerosissimi svariati oggetti. Su proposta del presidente on. Mussolini ministro degli esteri, di concerto col ministro della economia nazionale on. Corbino, sono stati approvati alcuni schemi di decreti che autorizzano la ratifica di parecchie convenzioni internazionali sul lavoro, che saranno attuate però solo quando uguale ratifica intervenga anche da parte delle maggiori potenze industriali o marittime.

Il Consiglio si occupò del finanziamento di lavori pubblici, stanziando la somma complessiva di 500 milioni. Particolare urgenza (riconobbe il Consiglio) presentano anche i lavori di arginamento dei fiumi veneti e friulani il cui carattere torrentizio espone, ogni anno, intere regioni ad alluvioni pericolose che minacciano vite umane ed arrecano cospicui danni alla proprietà immobiliare. Sarà dato corso immediato alle opere indispensabili e venne destinato a questo scopo la somma di 48 milioni.

Furono poi, fra l'altro, approvate semplificazioni nelle gestioni di guerra, provvedimenti monetari per la Dalmazia, il regolamento per la riscossione dei dazi interni di consumo, provvedimenti in materia di monopoli, indennità di licenziamento agli avventizi allontanati dall'amministrazione per diminuite esigenze di servizio, l'istituzione in Roma di una Scuola superiore di scienze politiche, le norme per gli esami di Stato di abilitazione alla professione di giornalista nelle sue mansioni più elevate, altri provvedimenti interessanti la istruzione pubblica fra cui il nuovo regolamento universitario, l'estensione alle nuove provincie delle disposizioni legislative concernenti provvedimenti diretti ad incoraggiare la frutticoltura, norme per il pagamento dei crediti iscritti sui libretti delle Casse postali di risparmio caduti in prescrizione ecc.

Esauriti, tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno, il presidente on. Mussolini si è riservato di notificare la data della prossima riunione

Preoccupazioni inglesi

LONDRA, 23. — Il «Daily Telegraph» informa che nei circoli britannici va seriamente aumentando la preoccupazione per la nuova situazione che si sta determinando nel Palatinato in seguito alle ultime misure di rappresaglia delle autorità di occupazione. Dopo aver rilevato l'urgenza che l'Inghilterra istituisca un proprio rappresentante nel Palatinato, il giornale dichiara che il governo inglese presenterà alla commiss. interalleata renana la proposta di inviare nuovamente al Palatinato un sottocomitato speciale per sorvegliare l'esecuzione completa degli accordi conclusi per ristabilire l'ordine.

Cooperativa di Consumo "Combattenti,,

Martignacco

Martignacco, 20 Febbraio 1924.

L'Assemblea dei soci della Cooperativa di Consumo è convocata per il giorno di sabato 8 marzo p. v., alle ore 10.30, presso il Municipio (Sala consigliare).

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione del Conto dell'Esercizio 1923;
2. Rinnovazione delle cariche;
3. Varie.

Il Presidente: **Lizzi Alfredo.**

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

†

Oggi alle ore 10.45, dopo atroci sofferenze, munita dai conforti religiosi, rendeva serenamente — come visse — alla vigilia dell'agognata felicità di sposa e madre, la Sua bell'Anima a Dio

ARGIA LAVARONI BERNARDON

D'ANNI 21

Straziati, ne danno il tristissimo annuncio: il marito Giovanni, i genitori, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo partendo dal Pio Ospitale Civile. (L'ora e il giorno saranno indicati con altro avviso)

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine 23 febbraio 1924.

†

La vedova Maria Zuliani, le figlie Angelica col marito T. Colonnello Dott. Giuseppe Villa Santa e Anna col marito Prof. Giovanni Moro, i figli Capitano Giuseppe con la fidanzata Taziana Zilotti, e Nino, scultore, con la moglie Milly Pizzocaro, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti, partecipano, addoloratissimi, la morte del loro caro

Fabio Cloza

avvenuta stamattina alle ore 1.30.

La cara salma verrà trasportata a Udine.

Milano (via Rasori 16) 23-2-1924.

La vedova ed i fratelli di

Bettino Nardini

impiegato del Comune di Udine, addolorati, ne annunciano la morte ieri avvenuta, dopo penosa malattia.

I funerali avranno luogo domani, alle ore 14, partendo da via Sottomonte.

Udine, 23 febbraio 1924.

Stanotte, munito dei Conforti Religiosi, spirava

Coradazzi Francesco

D'ANNI 82

Ne danno il tristissimo annunzio la moglie, il figlio Luigi, i nipoti, i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, alle ore 15.30, partendo da via A. L. Moro, 64.

La presente serve di partecipazione personale.

Comunicato

La DITTA FRATELLI MENAZZI, UDINE, rende noto alla sua spettabile Clientela, che il signor **AURELIO GALLO** suo commesso-viaggiatore, non fa più parte del proprio personale.

Udine, li 16 febbraio 1924.

Avvisi Economici

DOMANDE D'IMPIEGO

GEOMETRA pratico lavori amministrazione cemento armato, serie referenze, offresi. Scrivere: Unione Pubblicità Italiana, Avviso I G., Treviso.

OFFERTE D'IMPIEGO

CASA produttrice olio oliva cerca serii rappresentanti vendita damigiane direttamente consumatore. — Scrivere Oleificio Giovanni Languasco, Oneglia.

PARVUS. Motociclette, motori ausiliari. Cerchiamo serii rappresentanti circondari provincie Udine, Treviso, Padova, Venezia, Scrivere: Unione Pubblicità Italiana, Avviso 2 G. Treviso.

LEZIONI

PIANOFORTE, francese, italiano, insegna abilissima maestra, prezzi modicissimi. Via della Posta 5, II piano.

Orari ferroviari

Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 4.50 — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 — (per Gorizia) 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) 9 — 12 — 15.45 — 19.30 — 22.20.

Linea Udine-Venezia

Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 23 (1) — Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.40 — 18.1 — 19.40 — Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.26 — 22. 58 (1).

(1) Treno di lusso Vienna-Nizza si effettua soltanto martedì, giovedì e sabato.

(2) Treno di lusso Nizza Vienna ci effettua soltanto mercoledì, venerdì e domenica.

Linea Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale Barbetta: ore 8.56 — 14.6 — 19.20 — Arrivi a Caporetto: ore 1030 — 15.40 — 20.56 — Partenze da Caporetto: ore 5 — 11.10 — 16.50 — Arrivi Cividale Barbetta: ore 6.36 — 12.40 — 18.26.

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: 8.15 — 12.15 — 17 — 20.10. — Arrivi a Cividale: 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.40. — Partenze da Cividale: 7.15 — 9.30 — 13.25 — 18.40 — Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 — 19.10.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano

Partenze da Udine: 5.10 (per Grado) — 6.10 — 10.15 — 19.

Arrivi a Udine ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

Tramvia elett. Udine-Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10 44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione del tram: 7.20 — 12.15 — 14.55 — 18.10.

Arrivi a Udine: 8.30 — 13.25 — 16.45 — 19.20.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: 5.20 — 6.40 — 10.5 — 15.20 — Arrivi a Tolmezzo: 6.25 — 7.45 — 11.10 — 16.25 — Partenze da Tolmezzo. 8.20 — 12 — 17.50 — 19 5 — Arrivi a Paluzza: 9.35 — 13 15 — 10.5 — 21.5.

I treni in partenza da Paluzza alle 5.20 e da Tolmezzo alle 19.50, si effettuano nei soli giorni di lunedì giovedì e sabato.

Tramvia Valle Degano

Partenza da Comeglians: ore 5.10 (solo il lunedì, giovedì e sabato). — 8 — 12.50 (sospeso la domenica) — 16.15. — Partenze da Villa: 6.35 (solo il lunedì, giovedì e sabato) — 9.30 — 14.35 (sospeso la domenica) — 20.10.

SERVIZI AUTOCORRIERE

Linea Anduins-S. Daniele-Udine

Nei giorni di Martedì, giovedì e sabato: Partenza da Casiacco: 7 — Arrivo S. Daniele 7.45.

Partenza da S. Daniele: 17.15 — Arrivo a Casiacco 18.

Partenza da S. Daniele: 8 — Arrivo a Udine 9.

Partenza da Udine: 16 — Arrivo a San Daniele: 17.

Linea Anduins-Casiacco-S. Daniele

Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì: Partenza da Casiacco: 6 — Arrivo a S. Daniele: 6.45.

Partenza da S. Daniele: 17 — Arrivo Casiacco: 17.45.

PER INSERZIONI NEI GIORNALI, Unione Pubblicità Italiana — via Manin 10 - Telefono 3-66.

LIBRERIA BONACINA
CARTOLERIA
UDINE - Via della Posta N. 45 - UDINE

Testi Scolastici

per Scuole complementari - Istituto Tecnico inferiore e superiore - Ginnasio Liceo Istituto Magistrale inferiore e superiore - Scuole serali e di contabilità ecc.

QUADERNI - COMPASSI - COLORI

Depositi di letture amene ed edizioni scolastiche SANDRON DI PALERMO

Mobilificio A.dro CRIPPA
Via Aquileia 64 B - UDINE - Via Aquileia 64 B

Grandiosa Galleria sempre ben fornita di

MOBILI

d' ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati

Arredamenti completi della casa a prezzi ridottissimi

Tappezzerie - Materassi - Stoffe per mobili - Velluti, Tappeti di ogni genere in velluto, lana e cocco - passatoie

Accurata lavorazione propria di OTTOMANE MECCANICHE TRASFORMABILI A LETTO garantite per solidità, confezione interna, durata.

Deposito e vendita all' ingrosso TRALICCI e ARTICOLI DIVERSI della TESSITURA E. CRIPPA

Prima di fare i vostri acquisti visitate il

Grandioso assortimento e vi convincerete dei PREZZI CONVENIENTISSIMI

GIUSEPPE FILIPPONI
UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

Unico Grande Deposito
MOBILI
d' insuperabile finezza

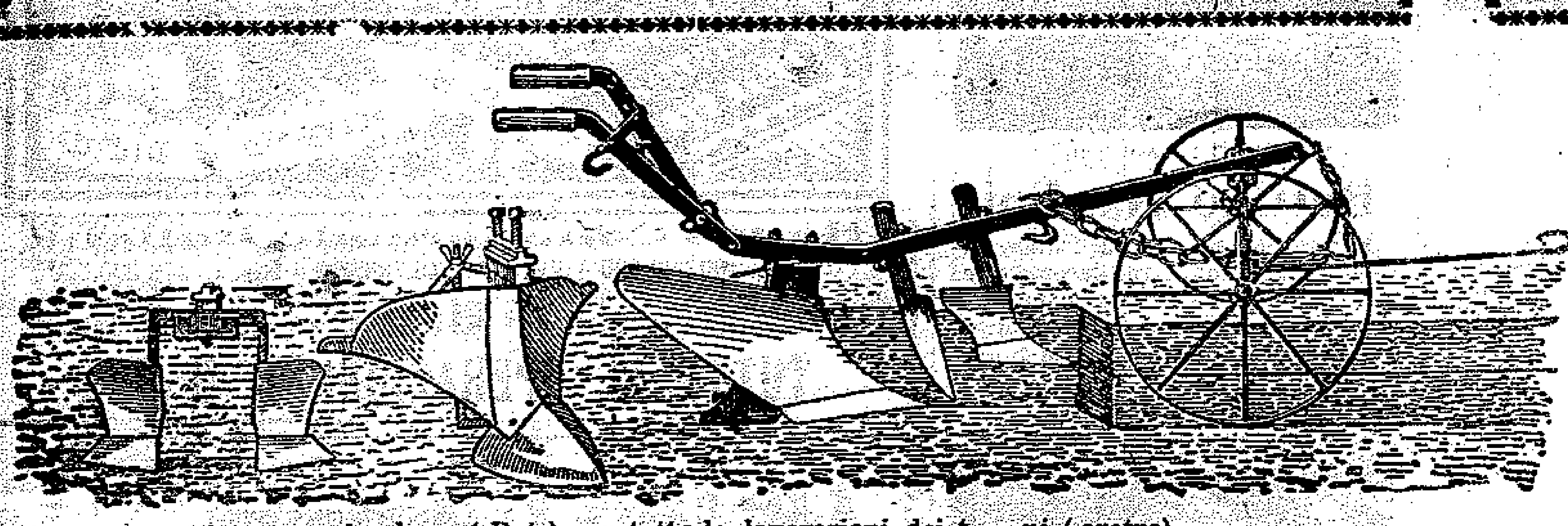
Il più ricco assortimento

SALE e CAMERE di LUSSO

PREZZI d' impossibile concorrenza

OTTOMANE MECCANICHE

Fabbricazione propria — prezzi mitissimi



Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro) completo con carrello, con rincalzatore e con zappi applicabili tutti sulla stessa bure. Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600. - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675. - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750. - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.

Presso la

Associazione Agraria Friulana
Palazzo dell' Agraria in UDINE - (Ponte Poscolle)

Tutte le materie utili all' agricoltura

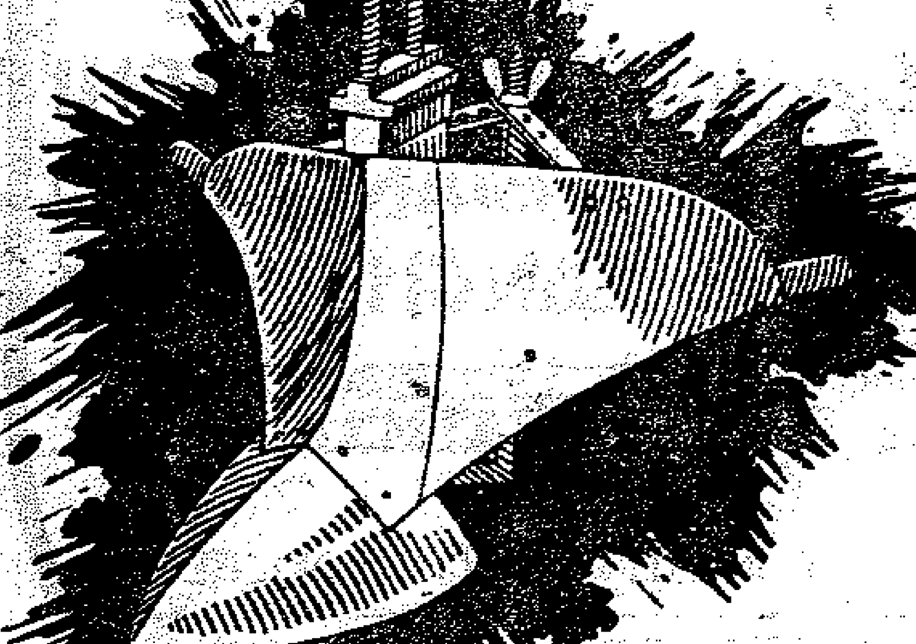
Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.

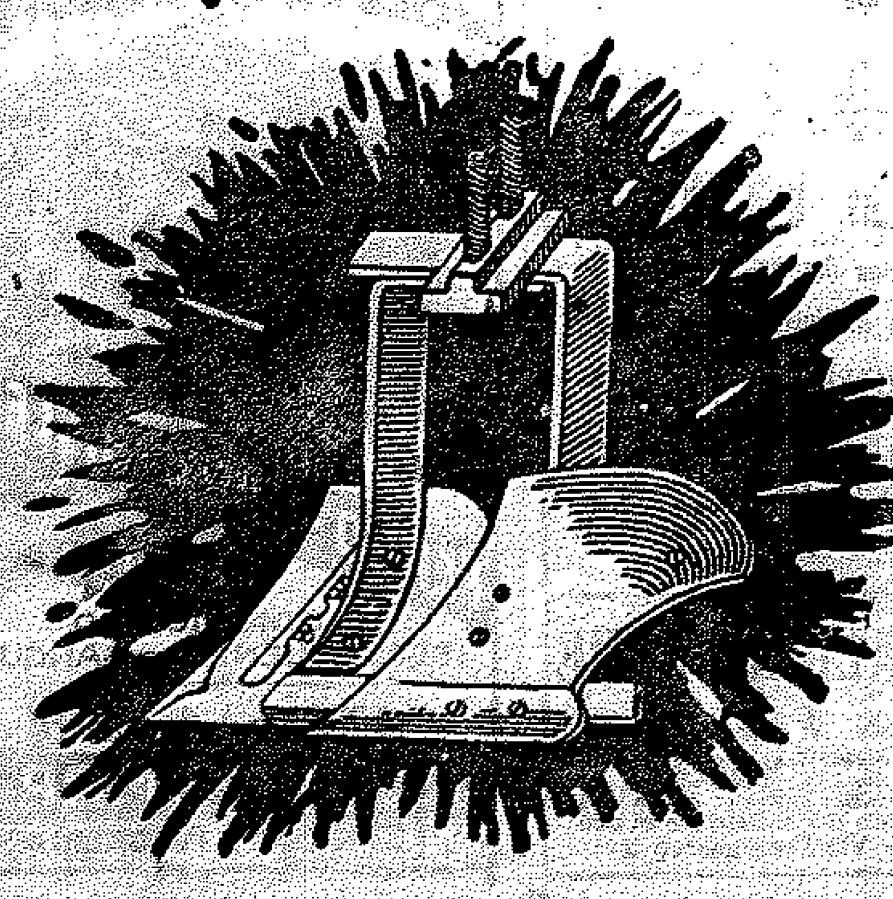
Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

per la lavorazione dei prodotti: Latterie, cantine ecc.

OFFICINA RIPARAZIONI

per tutte le macchine agrarie





ARATRI

Trinciaforaggi





Sgranatoi

Riparazioni e Ricambi - di tutte le dimensioni